

sovranità, come Venezia, in proporzioni tanto più pesanti, quanto minore era la loro piccolezza. Ma avevano potere politico proprio sui loro territorii (nel quale potere si rifletteva quell'autonomia che Venezia sapeva trasformare in sovranità). Anzi, come si vede dal documento del 933, potevano persino firmare atti internazionali. In un trattato di Capodistria con Venezia del 977 fu altresì previsto, come fatto politico naturale, che le città istriane, fra le quali Trieste, potessero entrare in conflitto con Venezia da e per sè stesse, fuori della politica del Regno italiano. Furono considerate quindi come enti di larga sfera autonoma finanche nella politica estera.